



SON00136707
DA: ARPAE Agenzia Regionale

DEL 13/03/2023
Protocollo in Entrata
OP.N.14

Sogliano Ambiente S.p.A.
ARRIVATO

13 MAR 2023

Prot. N. 462



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est

Pratica n. 10728/2020

PG/2023/

Forlì, 13 marzo 2023

CS/fv

COMUNICAZIONE TRASMESSA A MEZZO P.E.C.

Spett.li

Sogliano Ambiente S.p.A.
soglianoambiente@pec.it

Comune di Sogliano al Rubicone - Area Lavori Pubblici e Progettazione
c.a. Marco Bardi
comune.sogliano@cert.provincia.fc.it

Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena
c.a. Chiara Reali, Marina d'Antonio
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena
Unità Autorizzazioni complesse ed energia
c.a. Tamara Mordenti
[INVIO TELEMATICO INTERNO](#)

Arpae – Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena
c.a. Patrizia Spazzoli, Mafalda Silvery, Claudia Piombi Barnabè
[INVIO TELEMATICO INTERNO](#)

e p.c.

Prefettura di Forlì-Cesena – Ufficio Territoriale del Governo
protocollo.preffc@pec.interno.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 240, comma 1. lettera b), art. 242, comma 3., L.R. n. 13/15. Sogliano Ambiente S.p.A. con sede legale in Piazza Garibaldi, 12 – Sogliano al Rubicone (FC). Procedimento di bonifica relativo alla situazione di potenziale contaminazione riscontrata a carico delle acque di subalveo del Rio Morsano afferenti il sito di Discarica per rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi denominato “Discarica Ginestreto 2” - Via Ginestreto Morsano, 14/a – Sogliano al Rubicone (FC).

Definizione Valori di Fondo Naturale (VFN) sito-specifici nei piezometri di subalveo “F13”, “G13”, “H13” e “L16” per i parametri “ferro”, “solfati”, “manganese”, “nicel” e “boro”. Esito Conferenza dei Servizi nelle sedute del 10.02-13.02.2023 - Presa d’atto.

Proprietario del terreno: Comune di Sogliano al Rubicone (Foglio n. 61, particelle nn. 275-116-269 del Catasto Terreni/Fabbricati).

Gestore e concessionario: Sogliano Ambiente S.p.A.

Trasmissione Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-1246 del 13.03.2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Autorizzazioni e Concessioni Est
Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)
Piazza Morgagni, 9 | 47121 Forlì | tel +39 0543 451727 - 451730 | PEC aoofc@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Unitamente alla presente si trasmette, per gli aspetti di rispettiva competenza, copia conforme digitale della **Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-1246 del 13.03.2023** con cui, in particolare:

1. **è stato approvato**, ai sensi dell'art. 240, comma 1., lettera b) e dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'**elaborato** denominato **"Acque di subalveo - Valutazione del VFN - Revisione a seguito richiesta da CdS del 19.05.22 - Emissione finale"**, rif. documento 20.120.04/B/01.0-RE/r0C, datato **Settembre 2022**, acquisito al PG/2022/153187 del 20.09.2022, successivamente integrato con le note acquisite al PG/2023/23265 e al PG/2023/23539 del 08.02.2023;
2. si è preso atto dei contenuti e delle conclusioni di cui al verbale della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea tenutasi in data 10.02.2023 e in data 13.02.2023 (Allegato 1, costituente parte integrante della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-1246 del 13.03.2023), con particolare riferimento alla definizione dei valori di concentrazione assunti quali Valori di Fondo Naturale sito-specifici (VFN) sostitutivi delle CSC, conformemente a quanto previsto ai sensi dell'art. 240, comma 1., lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che corrispondono a quelli determinati da Arpae - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena;
3. si è preso atto che la Conferenza dei Servizi, in considerazione delle valutazioni contenute nella Relazione tecnica di competenza del Servizio Territoriale di Arpae Forlì-Cesena ha concordato, all'unanimità dei presenti, nel valutare che i superamenti delle CSC per "Ferro", "Solfati", "Manganese" e "Boro" rilevati nelle acque di subalveo del Rio Morsano e riportati nei Rapporti di prova allegati all'autocertificazione acquisita al PG/2020/84584 del 12.06.2020 e PG/2020/89250 del 22.06.2020, possano essere ricondotti a fenomeni idro-geochimici naturali sito-specifici e non a cause antropiche legate alla presenza delle discariche;
4. si è dato seguito a quanto deciso dalla Conferenza dei Servizi nelle sedute del 10.02.2023 e del 13.02.2023 e a quanto stabilito dall'art. 240, comma 1., lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il quale dispone che, nel caso in cui il sito potenzialmente contaminato sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici o naturali che abbiano determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione, queste ultime (le CSC) si assumono pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati;
5. **è stato stabilito** che, al fine dell'accertamento della qualità ambientale delle **acque di subalveo del Rio Morsano**, con riferimento ai **piezometri di subalveo** denominati **"F13", "G13", "H13" e "L16"**, le **CSC** per i parametri **"solfati", "ferro", "manganese", "boro" e "nicel" si assumono pari ai Valori di Fondo Naturale sito-specifici (VFN)** determinati da Arpae - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena e di seguito riepilogati:
 - **Solfati 1.500 mg/L;**
 - **Ferro 5.610 µg/L;**
 - **Manganese 1.944 µg/L;**
 - **Boro 2.320 µg/L;**
 - **Nichel 28 µg/L;**
6. **è stato dichiarato il sito non contaminato**, secondo la definizione di cui all'art. 240, comma 1., lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. **è stato dichiarato positivamente concluso il procedimento** avviato a seguito della comunicazione trasmessa da Sogliano Ambiente S.p.A. ai sensi dell'art. 242, comma 1. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con nota acquisita al PG/2020/35480 del 04.03.2020, in relazione al rinvenimento, nell'ambito delle verifiche ispettive giornaliere previste dall'AIA vigente, di un flusso di fluido presumibilmente contaminato da percolato di discarica, in corrispondenza del manufatto di scarico del canale di fondo di "Ginestreto 2".

Si evidenzia che, trattandosi di documento firmato digitalmente, si dovrà conservare il file con estensione “.pdf.p7m” in quanto costituisce il documento “conforme all'originale” valido legalmente.

Eventuali copie stampate dal file “.pdf.p7m” dovranno essere corredate dal Certificato di Firma Digitale. Si precisa che, in ogni caso, tali copie non costituiscono una copia conforme dell'originale.

Come forma di cortesia, al fine di una migliore consultazione, si allega, altresì, il file “pdf”.

Si precisa che la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-1246 del 13.03.2023 viene trasmessa alla competente Unità organizzativa Autorizzazioni complesse ed energia di Arpae - SAC di Forlì-Cesena affinché la medesima possa procedere all'aggiornamento del provvedimento di AIA vigente per il sito di discarica in oggetto.

Per informazioni ed eventuali chiarimenti è possibile contattare il Dr. Cristian Silvestroni al numero 0543/451727 ovvero all'indirizzo e-mail csilvestroni@arpae.it oppure la Dr.ssa Francesca Viroli al numero 0543/451730 ovvero all'indirizzo e-mail fviroli@arpae.it.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del procedimento
Titolare dell'Incarico di funzione
“Sanzioni ed autorizzazioni ambientali specifiche (FC)”
(Dr. Cristian Silvestroni)***

** Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1246 del 13/03/2023
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 240, comma 1. lettera b), art. 242, comma 3., L.R. n. 13/15. Sogliano Ambiente S.p.A. con sede legale in Piazza Garibaldi, 12 - Sogliano al Rubicone (FC). Procedimento di bonifica relativo alla situazione di potenziale contaminazione riscontrata a carico delle acque di subalveo del Rio Morsano afferenti il sito di Discarica per rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi denominato "Discarica Ginestreto 2" - Via Ginestreto Morsano, 14 /a - Sogliano al Rubicone (FC). Definizione Valori di Fondo Naturale (VFN) sito-specifici nei piezometri di subalveo "F13", "G13", "H13" e "L16" per i parametri "ferro", "solfati", "manganese", "nicel" e "boro". Esito Conferenza dei Servizi nelle sedute del 10.02-13.02.2023 - Presa d'atto.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1311 del 13/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno tredici MARZO 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 240, comma 1. lettera b), art. 242, comma 3., L.R. n. 13/15. **Sogliano Ambiente S.p.A.** con sede legale in Piazza Garibaldi, 12 – Sogliano al Rubicone (FC). **Procedimento di bonifica** relativo alla situazione di **potenziale contaminazione** riscontrata a carico delle **acque di subalveo del Rio Morsano afferenti il sito di Discarica per rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi denominato “Discarica Ginestreto 2”** - Via Ginestreto Morsano, 14/a – Sogliano al Rubicone (FC).

Definizione Valori di Fondo Naturale (VFN) sito-specifici nei piezometri di subalveo “F13”, “G13”, “H13” e “L16” per i parametri “ferro”, “solfati”, “manganese”, “nicel” e “boro”. Esito Conferenza dei Servizi nelle sedute del 10.02-13.02.2023 - Presa d’atto.

Proprietario del terreno: Comune di Sogliano al Rubicone (Foglio n. 61, particelle nn. 275-116-269 del Catasto Terreni/Fabbricati).

Gestore e concessionario: Sogliano Ambiente S.p.A.

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

Atteso che in attuazione della sopra citata L.R. n. 13/2015, a far data dal 01.01.2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Richiamata la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*” sottoscritta in data 02.05.2016 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e Arpae, oggetto di rinnovo annuale, stipulata in attuazione del combinato disposto dell’art. 1., comma 85. della L. 56/2014 e dell’art. 15, comma 9. della L.R. 13/2015, nella quale, relativamente alla procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e seguenti), si conviene che:

- “[...] le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati sono svolte da ARPAE che provvede anche al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. ARPAE riceve anche la comunicazione di cui all’art. 244, comma 1 della succitata norma e provvede a svolgere le indagini e ad emanare la relativa diffida con ordinanza motivata. La Provincia, qualora riceva le comunicazioni di cui agli artt. 244, comma 1, o 245, comma 2, le trasmetterà tempestivamente ad ARPAE per il seguito di competenza [...]”;
- “[...] ARPAE eserciterà le suddette funzioni in modo completo ed esaustivo, subentrando ai precedenti Uffici Provinciali per ogni aspetto ed atto tecnico/amministrativo, anche a rilevanza esterna, compresa la destinazione degli introiti delle suddette funzioni [...]”;

Atteso, pertanto, che la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena, mediante Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena, esercitano le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l’istruttoria di seguito riportata;

Considerato che, in riferimento al sito di discarica “Ginestreto 2”, nel mese di ottobre 2013, Sogliano Ambiente S.p.A., in qualità di Gestore, aveva comunicato, ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il riscontro di una situazione di potenziale contaminazione a carico della matrice ambientale “acque sotterranee”, per i parametri “solfati”, “ferro”, “manganese”, “nicel” e “boro”, nell’ambito delle attività di sorveglianza e controllo del sito di Ginestreto (discariche denominate “Ginestreto 1” e “Ginestreto 2”)

previste dalle Autorizzazioni allora vigenti (rif. rispettivamente Deliberazione di G.P. n. 640 del 16.12.2008 e AIA n. 426 del 08.09.2009);

Rilevato che il Piano di Caratterizzazione presentato dalla medesima Società nel mese di novembre 2013, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., era stato approvato con Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 508 del 17.12.2013 e successivamente eseguito;

Ritenuto opportuno richiamare le risultanze delle sedute della Conferenza dei Servizi tenutesi in data 13.08.2014 e 14.10.2014 conclusive del procedimento di bonifica attivato ad ottobre 2013:

"[...] La Conferenza di Servizi, alla luce delle considerazioni sopra riportate, ritiene che i risultati delle indagini di caratterizzazione ambientale consentano di poter considerare il sito in oggetto come "sito non contaminato" secondo la definizione di cui all'art. 240, punto 1., lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto in riferimento alla matrice ambientale "suolo e sottosuolo" è stata accertata la conformità, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC della Tabella 1, Colonna A e Colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e in riferimento alla matrice ambientale "acque sotterranee" non è stata rilevata la presenza di falda in corrispondenza dell'area degli impianti dove è ubicata la discarica di "Ginestreto 2".

La Conferenza di Servizi, rilevato che la situazione di potenziale contaminazione accertata nei campioni di acqua sotterranea di subalveo del Rio Morsano prelevati dai piezometri denominati "F 13", "G 13" e "H13" ad opera, complessivamente, dei parametri "boro" e "nicel", appare riconducibile a fenomeni naturali di rilascio e dilavamento dei terreni e delle formazioni geologiche drenate presenti nell'area in esame, ritiene di poter considerare concluso il procedimento di bonifica attivato dalla Società Sogliano Ambiente S.p.A, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con nota pervenuta a mezzo Posta Elettronica Certificata in data 11.10.2013, prot. prov.le n. 128957/13.

In relazione ai superamenti delle relative CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. rilevati per i parametri "solfati", "ferro" e "manganese", si richiama quanto evidenziato in occasione delle precedenti Conferenze di Servizi del 5.12.2013 e del 13.08.2014, ovvero che tali superamenti sono stati rilevati nei piezometri ubicati sia a monte che a valle del sito in oggetto, senza significative variazioni nel tempo e che non appaiono riconducibili a perdite attuali di percolato dal corpo di discarica, ma si presentano come valori di concentrazione tipici e caratterizzanti la maggioranza delle falde della zona e della pianura emiliano romagnola e che possono, pertanto, essere ricondotti a valori di fondo. [...]";

Considerato che con nota acquisita al PG/2020/35480 del 04.03.2020, Sogliano Ambiente S.p.A. ha comunicato, ai sensi dell'art. 242, comma 1. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il riscontro di una situazione di potenziale contaminazione correlata al rinvenimento, nell'ambito delle verifiche ispettive giornaliere previste dall'AIA vigente, di un flusso di fluido avente ridottissima portata che si sospettava fosse contaminato da percolato di discarica, in corrispondenza del manufatto di scarico del canale di fondo della discarica "Ginestreto 2";

Evidenziato che l'evento correlato alla fuoriuscita di percolato dal canale di fondo dell'impianto è stato gestito per la fase emergenziale dall'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae – SAC di Forlì-Cesena in stretta collaborazione con Arpae – Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto della Relazione di Arpae – ST di Forlì-Cesena datata 16.03.2020, PG/2020/41563 dalla quale emergeva che le indagini esperite fino a quel momento non avevano evidenziato situazioni di inquinamento ambientale del corso d'acqua Rio Morsano e del relativo subalveo;

Vista l'autocertificazione di non superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) acquisita al PG/2020/84584 del 12.06.2020 e PG/2020/89250 del 22.06.2020, trasmessa da Sogliano Ambiente S.p.A. utilizzando il Modulo B – Bonifiche della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 2218/2015 e relativi allegati, al fine della chiusura del procedimento di bonifica attivato con la sopraccitata nota PG/2020/35480 del 04.03.2020;

Evidenziato che, alla luce dei Rapporti di prova del Laboratorio Gruppo CSA S.p.A. e del Laboratorio Arpae relativi alle verifiche analitiche effettuate sui campioni di acque di subalveo prelevati dai piezometri "F13", "G13", "H13" e "L16" in data 04.03.2020 e allegati all'autocertificazione di cui al paragrafo precedente, risultavano, seppur in linea con il trend storico emerso anche nell'ambito della caratterizzazione ambientale del 2014, complessivamente, superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla

Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i parametri "ferro", "solfati", "manganese" e "boro";

Ritenuto che l'autocertificazione presentata da Sogliano Ambiente S.p.A. in data 12.06.2020 e 22.06.2020, tesa a chiudere il procedimento avviato ai sensi dell'art 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con la comunicazione del 04.03.2020, fosse in realtà, così come ben esplicito nella relazione allegata, una conferma di quanto concluso, per quanto riguarda i superamenti delle CSC, con la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13.08.2014 e 14.10.2014, che il Gestore ha ritenuto essere analoga ad una definizione dei valori di fondo;

Evidenziato che tale Conferenza dei Servizi, in realtà, non aveva dato come esito la definizione dei valori di fondo sito-specifici, così come interpretato da Sogliano Ambiente S.p.A., ma solamente che la situazione di potenziale contaminazione accertata nei campioni di acqua sotterranea di subalveo del Rio Morsano prelevati nel 2013-2014 dai piezometri era riconducibile a fenomeni naturali;

Richiamata la Relazione di Arpaie – ST di Forlì-Cesena datata 04.03.2021, PG/2021/35240 avente ad oggetto *"Relazione dati di monitoraggio Gestore e Arpaie per chiusura emergenza e nuova proposta di PSC e PmeC"* nella quale, tra l'altro, si segnalava la necessità che, ai sensi dell'art. 240, comma 1. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fossero identificati i Valori di Fondo (VF) sito-specifici per i piezometri di subalveo "F13", "G13", "H13" e "L16" dei parametri "ferro", "solfati", "manganese", "nicel" e "boro" con riferimento tecnico alla Linea Guida ISPRA 155/2017, rimandando al SAC eventuali osservazioni tecniche in merito, anche in considerazione delle risultanze delle sopra citate sedute della Conferenza dei Servizi tenutesi in data 13.08.2014 e 14.10.2014;

Vista la Determinazione dirigenziale Arpaie n. DET-AMB-2021-1205 del 11.03.2021 e s.m.i. con cui, tra l'altro, si è dato atto che la fuoriuscita del percolato, riscontrato in corrispondenza del manufatto di scarico del canale di fondo della discarica G2, non ha interessato matrici ambientali ed è stato dichiarato chiuso l'incidente occorso a inizio marzo 2020;

Richiamata la Relazione di Arpaie – ST di Forlì-Cesena datata 07.07.2021, PG/2021/107534 avente ad oggetto *"Relazione finale di valutazione dei monitoraggi di cui all'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 36/03"* nella quale, tra l'altro, oltre a precisare che non era stato riscontrato l'inquinamento delle matrici ambientali, né il pericolo concreto e attuale di inquinamento a seguito dell'incidente occorso ad inizio marzo 2020 e chiuso a marzo 2021, si ribadiva la necessità che il SAC identificasse i Valori di Fondo (VF) sito-specifici per i piezometri di subalveo "F13", "G13", "H13" e "L16" dei parametri "ferro", "solfati", "manganese", "nicel" e "boro" con riferimento tecnico alla Linea Guida ISPRA 155/2017;

Visto che con Determinazione dirigenziale Arpaie n. DET-AMB-2021-4281 del 27.08.2021 è stata accolta l'istanza presentata da Sogliano Ambiente S.p.A. finalizzata alla chiusura della discarica "Ginestreto 2";

Visto l'elaborato denominato *"Acque di subalveo - Valutazione del VFN 01.0"* rif. documento 20.120.03/A/01.0-RE/r0A, datato Gennaio 2021, trasmesso unitamente alla richiesta di modifica non sostanziale AIA acquisita al PG/2021/171395 del 08.11.2021, con cui Sogliano Ambiente S.p.A. ha richiesto la definizione dei Valori di Fondo sito-specifici per i piezometri di subalveo "F13", "G13", "H13" e "L16" dei parametri "ferro", "solfati", "manganese", "nicel" e "boro";

Facendo seguito alla nota del 03.01.2022, PG/2022/149 con cui l'Unità Autorizzazioni complesse ed energia di Arpaie – SAC di Forlì-Cesena, tra l'altro, ha demandato all'Unità Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche del medesimo SAC la determinazione dei Valori di Fondo nell'ambito delle procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, ferma restando l'acquisizione agli atti del sopraccitato elaborato *"Acque di subalveo - Valutazione del VFN 01.0"* rif. documento 20.120.03/A/01.0-RE/r0A, datato Gennaio 2021;

Richiamata la definizione di "concentrazioni soglia di contaminazione (CSC)" riportata all'art. 240, comma 1., lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. *"i livelli di contaminazione delle matrici ambientali che costituiscono valori al di sopra dei quali è necessaria la caratterizzazione del sito e l'analisi di rischio sito specifica [...] Nel caso in cui il sito potenzialmente contaminato sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici o naturali che abbiano determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione, queste ultime si assumono pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati"*;

Evidenziato che con nota del 04.03.2022, PG/2022/37124, l'Unità Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche di Arpaie – SAC di Forlì-Cesena ha trasmesso comunicazioni e ha richiesto informazioni in relazione, in particolare, al procedimento di bonifica attivato da Sogliano Ambiente S.p.A., in qualità di

Gestore, ai sensi dell'art. 242, comma 1. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con nota acquisita al PG/2020/35480 del 04.03.2020;

Considerato che con nota del 23.03.2022, PG/2022/49067 del 24.03.2022, Sogliano Ambiente S.p.A. ha comunicato, tra l'altro, al fine di fornire riscontro alla suddetta nota del 04.03.2022, che il sopraccitato elaborato "Acque di subalveo - Valutazione del VFN 01.0" "[...] si basa [...] sulle indagini eseguite in occasione dell'apertura dei due procedimenti attivati, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel 2013 e nel 2020 [...]" e che "[...] In considerazione del fatto che le indagini svolte ottemperando alle richieste dell'Autorità competente sono risultate coerenti con gli obiettivi prefissati e tenuto conto che, nell'ultimo periodo, non si sono verificate situazioni straordinarie che abbiano richiesto nuovi prelievi e controlli sulle acque di subalveo, possiamo concludere che non è emerso null'altro che non sia già agli atti. [...]";

Ritenuto pertanto opportuno, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, dare seguito al procedimento di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/06, dapprima avviato con la comunicazione presentata da Sogliano Ambiente S.p.A. in data 04.03.2020 ai sensi dell'art. 242, comma 1. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e successivamente proseguito con la richiesta di definizione dei Valori di Fondo sito-specifici, ai sensi dell'art. 240, comma 1., lettera b), per le acque di subalveo del Rio Morsano, presentata da Sogliano Ambiente S.p.A. unitamente alla richiesta di modifica non sostanziale AIA acquisita al PG/2021/171395 del 08.11.2021;

Dato atto che con nota del 22.04.2022, PG/2022/67007, l'Unità Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche di Arpae – SAC di Forlì-Cesena ha comunicato l'avvio del procedimento e ha convocato apposita seduta della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea, in modalità telematica, per il giorno 19.05.2022 tesa alla valutazione del sopra citato elaborato denominato "Acque di subalveo - Valutazione del VFN 01.0" rif. documento 20.120.03/A/01.0-RE/r0A, datato Gennaio 2021;

Viste le risultanze, comunicate con nota del 26.05.2022, PG/2022/88281, della seduta della Conferenza dei Servizi del 19.05.2022 la quale, in considerazione della Relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena acquisita al PG/2022/83462 del 19.05.2022 e del contributo istruttorio fornito in seduta, ha concordato all'unanimità dei presenti:

- A) nel valutare non approvabile la procedura e gli esiti proposti da Sogliano Ambiente S.p.A. nell'elaborato sopra citato, in relazione alla definizione dei Valori di Fondo sito-specifici per i piezometri di subalveo "F13", "G13", "H13" e "L16" dei parametri "ferro", "solfati", "manganese", "nicel" e "boro";
- B) nel richiedere a Sogliano Ambiente S.p.A. la trasmissione, entro il 19.09.2022, di un elaborato integrativo/di revisione che fornisca riscontro a specifici rilievi formulati dagli Enti e alle richieste di Arpae – ST di Forlì-Cesena;

Considerato che con nota acquisita al PG/2022/133584 del 11.08.2022, Sogliano Ambiente S.p.A. ha trasmesso l'elaborato denominato "Acque di subalveo - Valutazione del VFN - Revisione a seguito richiesta da CdS del 19.05.22", rif. documento 20.120.04/B/01.0-RE/r0A, datato Agosto 2022;

Considerato, altresì, che con nota acquisita al PG/2022/153187 del 20.09.2022, Sogliano Ambiente S.p.A. ha trasmesso l'elaborato denominato "**Acque di subalveo - Valutazione del VFN - Revisione a seguito richiesta da CdS del 19.05.22 - Emissione finale**", rif. documento 20.120.04/B/01.0-RE/r0C, datato **Settembre 2022**;

Visto il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea, convocata, ai sensi dell'art. 240, comma 1. lettera b) e dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con nota del 29.12.2022, PG/2022/213248, tenutasi in modalità telematica in data 10.02.2023 e in data 13.02.2023, tesa a valutare e validare la proposta di definizione dei valori di fondo naturale per le acque di subalveo (Allegato 1, costituente parte integrante del presente atto), dal quale, in particolare, emerge quanto segue:

- a) con nota acquisita al PG/2022/133584 del 11.08.2022, Sogliano Ambiente S.p.A. ha trasmesso le proprie considerazioni in relazione alle valutazioni e alle decisioni della Conferenza dei Servizi nella seduta del 19.05.2022 e l'elaborato denominato "Acque di subalveo - Valutazione del VFN - Revisione a seguito richiesta da CdS del 19.05.22", rif. documento 20.120.04/B/01.0-RE/r0A, datato Agosto 2022;
- b) con nota acquisita al PG/2022/153187 del 20.09.2022, Sogliano Ambiente S.p.A. ha trasmesso l'elaborato denominato "**Acque di subalveo - Valutazione del VFN - Revisione a seguito richiesta da CdS del 19.05.22 - Emissione finale**", rif. documento 20.120.04/B/01.0-RE/r0C, datato **Settembre 2022**;
- c) con note acquisite al PG/2023/23265 e al PG/2023/23539 del 08.02.2023 sono state trasmesse integrazioni tecniche all'elaborato di cui al precedente punto b);

d) il consulente incaricato dalla Proponente Sogliano Ambiente S.p.A. ha illustrato agli Enti l'elaborato di cui al precedente punto b) che riporta la descrizione della procedura utilizzata per la formulazione della proposta di definizione dei Valori di Fondo sito-specifici per i piezometri di controllo delle acque di subalveo del Rio Morsano denominati "F13", "G13", "H13" e "L16" per i parametri "ferro", "solfati", "manganese", "nicel" e "boro". In particolare, ha riferito che:

- è stato adottato lo schema A di cui alla Linea Guida SNPA n. 8/2018, come richiesto dal Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena;
- le fasi di sviluppo della procedura hanno previsto la programmazione, l'acquisizione e l'analisi preliminare dei dati (Capitolo 2.), dataset (2014-2020) e valutazione della consistenza (Capitolo 3.), l'analisi dei dati (Capitolo 4.) e la determinazione dei VF (Capitolo 5.).

Il Modello Concettuale del sito vede la presenza della discarica "Ginestreto 2 (G2)" che insiste su una formazione geologica impermeabile (formazione argillosa delle Argille Varicolori) e in un bacino idrografico, sotteso al corpo di discarica, che si sviluppa in formazioni litologiche in cui la falda risulta assente e che vede la presenza di un sistema di raccolta di tutte le acque che possono fuoriuscire anche accidentalmente dalla discarica, prima che queste ultime possano entrare in contatto con le acque superficiali e le acque di subalveo afferenti il Rio Morsano, a valle di G2;

- le acque sotterranee afferenti il subalveo del Rio Morsano risultano caratterizzate dalla presenza di più livelli tra loro comunicanti e, quindi, in continuità di ghiaie, sabbie e argille con notevole presenza di sostanza organica, tipica dei depositi recenti in morfologie simili. L'alimentazione della falda di subalveo avviene direttamente dal Rio Morsano, in presenza di disponibilità di acque. I relativi livelli piezometrici risultano direttamente correlati ai livelli del corso d'acqua superficiale come pure la variabilità chimica e qualitativa;
- l'impianto di trattamento dei reflui delle discariche scarica il prodotto della depurazione direttamente nel Rio Morsano a valle della discarica G2;
- al fine della valutazione dei VF, sono stati considerati i dati di concentrazione ottenuti dal monitoraggio dei n. 7 piezometri di subalveo "SA1", "SA2", "SA3", "F13", "G13", "H13" e "L16" a copertura di un'estensione areale inferiore a 10 ettari (sono stati analizzati anche i dati di "SA1", "SA2", "SA3" in considerazione della similitudine agli altri in termini di rapporti chimici, rapporti cationici e anionici e famiglia);
- il dataset è stato valutato "spazialmente adeguato". In particolare, il dataset per "Solfati" viene valutato "significativo nel tempo e nello spazio" e per "Boro", "Ferro", "Manganese" e "Nichel" è valutato "non significativo nel tempo e significativo nello spazio".

Il livello di confidenza è risultato essere molto buono per "Solfati" e buono per "Boro", "Ferro", "Manganese" e "Nichel";

- i percolati e lo scarico D (refluo del trattamento di depurazione) presentano caratteristiche che ben li distinguono dalle acque naturali dell'area (superficiali, di subalveo e dei piezometri di controllo).

L'immissione dello scarico D in acque superficiali non risulta alterare in modo sensibile il chimismo delle acque naturali.

Pertanto, ne deriva che le acque superficiali e di subalveo non presentano alterazioni da percolato, che la funzione del punto di controllo "CFG2" è risultata efficace e che le acque di subalveo prelevate di punti di controllo di recente realizzazione ("F13", "G13", "H13" e "L16") hanno caratteristiche simili, seppur nella loro variabilità, rispetto a quelle monitorate nel corso della precedente caratterizzazione del 2014 ("SA1", "SA2", "SA3") successivamente (e correttamente) non più analizzate;

- lo studio isotopico eseguito su Deuterio e Ossigeno-18 risulta confermare l'assenza di evidenze di miscelazione delle acque superficiali e di subalveo con il percolato: non sono state accertate variazioni chimiche associate alla variazione del Deuterio come dovrebbe risultare in presenza di miscelazione percolato/acque superficiali ovvero percolato/acque di subalveo.

L'acqua dello scarico del trattamento del percolato (scarico D) presenta caratteristiche isotopiche simili a quelle del percolato stesso.

Nonostante lo scarico D affluisca con una certa continuità nel rio, sono rilevabili comunque scostamenti isotopici nei punti di controllo delle acque superficiali a valle dello stesso.

Nella fattispecie in esame l'analisi isotopica delle acque non risulta significativa per la valutazione di una possibile dispersione di percolato nei corpi recettori superficiale e di subalveo, in considerazione del fatto che l'acqua del percolato e l'acqua dello scarico D presentano la stessa impronta isotopica;

- gli elementi caratterizzanti le acque di/con percolato rispetto alle acque di subalveo sono, in particolare, i "Cloruri" e "BOD5".
"Ferro", "Manganese", "Solfati", "Boro" e "Nichel" non risultano significativi in considerazione delle concentrazioni naturalmente presenti nelle acque di subalveo e delle relative oscillazioni;
- al fine della definizione dei Valori di Fondo sito-specifici per i piezometri di subalveo "F13", "G13", "H13" e "L16" per i parametri "ferro", "solfati", "manganese", "nichel" e "boro", in considerazione dell'estrema variabilità dei dati di concentrazione rilevati e della conseguente impossibilità di individuare dati "outlier", ritenuto che i valori massimi accertati non rappresentino il "picco massimo naturale", Sogliano Ambiente S.p.A. ha proposto di assumere per ciascun parametro il valore massimo presente nella serie storica disponibile come riepilogato nella seguente Tabella 1.:

TABELLA 1. PROPOSTA VALORI DI FONDO NATURALI ACQUE SUBALVEO RIO MORSANO

PARAMETRO	CSC TAB. 2 (µg/L)	VALORE DI FONDO NATURALE Gmax (µg/L)
SOLFATI	250 mg/L	1.833 mg/L
BORO	1.000	2.320
NICHEL	20	71
FERRO	200	5.610
MANGANESE	50	7.360

Viste le valutazioni tecniche di competenza riferite alla Conferenza dei Servizi dalla rappresentante di Arpa - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena nel corso della seduta del 10.02.2023, complessivamente contenute nella relazione tecnica acquisita al PG/2023/24606 del 10.02.2023 e di seguito riportate:

"[...] Sintesi del documento tecnico

E' stato presentato il lavoro di calcolo dei valori di fondo in applicazione alle linee guida ISPRA 8/2018 "Linee guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee" richiamando i dati e conoscenza pregresse del sito approfondite nel corso degli anni caratterizzati dalle varie procedure autorizzative delle discariche presenti in sito. Sono stati presentati anche i dati e gli approfondimenti raccolti a seguito degli inconvenienti ambientali occorsi.

E' stata condotta l'analisi utilizzando lo schema A proposto dalla linea guida per l'identificazione dei valori di fondo da applicarsi per la determinazione dei valori di fondo nei contesti dei siti contaminati, dell'inquinamento diffuso, e TRS.

Le acque oggetto dello studio appartengono al sub alveo del rio Morsano che scorre nella vallecola che ospita i vari impianti di discarica presenti in sito. I parametri oggetto di studio sono: Boro, Nichel, Solfati, Ferro e Manganese. I risultati ottenuti hanno un livello di confidenza molto basso per il Ferro, basso per i Solfati e alto per Nichel e Boro.

Valutazioni

Si valuta che la conoscenza delle caratteristiche idrogeologiche del sito, approfondite nel corso degli anni, siano giunte a buon livello e consentano di considerare il modello concettuale del sito condivisibile e adeguato .

Si precisa che la scelta concettuale di applicazione dello schema A deriva direttamente dall'applicazione della Linea Guida in quanto lo schema B è da applicarsi ai CIS (Corpo Idrico Sotterraneo) secondo quanto previsto nella direttiva 2006/118/CE e nel Dlgs 30/2209. Nel sito in esame siamo di fronte ad un modesto acquifero di subalveo che non ha le caratteristiche di estensione, portata, trasmissività e produttività significative tali da poterlo classificare come corpo idrico regionale.

L'assetto geologico dell'area è descritto in modo approfondito ed esaustivo nello studio prodotto che mette a sistema le conoscenze pregresse; a tal proposito si evidenzia che non vi è un corpo idrico al di sotto della discarica. L'acquifero del Rio Morsano, oggetto di questa valutazione, non è in diretta comunicazione né è influenzato, al momento, dalla discarica, tuttavia costituisce l'unico bersaglio sensibile in caso di perdita di percolato. Vi è infatti una situazione di dislocazione topografica e altimetrica che pone il Rio Morsano ed il suo acquifero ad una quota inferiore ed in posizione attigua rispetto alla discarica. E' evidente che la via preferenziale di una eventuale contaminazione delle acque sotterranee sarebbe attraverso le acque superficiali del rio. E' stata dimostrata l'origine naturale delle concentrazioni rilevate nei piezometri di

subalveo a carico di Boro, Nichel, Solfati, Ferro e Manganese, ascrivibile alle caratteristiche geologiche delle rocce incassanti ed alle oscillazioni delle condizioni ossidoridurenti presenti in falda.

In questo caso è da porre in evidenza anche la stretta correlazione tra le acque superficiali e le sotterranee. Le cause di questa connessione risiedono in modo particolare nelle modeste dimensioni dell'acquifero sotteso ad un rio che presenta un regime stagionale caratterizzato da lunghi periodi di secca. Allo stesso modo le formazioni rocciose presenti che confinano l'acquifero sono fortemente impermeabili. Le acque di precipitazione meteorica del bacino imbrifero del Rio Morsano sono a loro volta soggette ad un forte scorrimento dato dall'acclività dei versanti e sono chimicamente influenzate dai lunghi periodi siccitosi e dalle attività agricole presenti.

Successivamente attraverso lo studio degli isotopi radioattivi è posto in evidenza che non vi è correlazione tra acque superficiali e sotterranee ed il percolato.

I piezometri di sub alveo idonei per questo studio sono solo F13, G13, H13, L16; i piezometri SA1-3 furono dichiarati nel corso della procedura di potenziale sito contaminato condotta nel 2014, non idonei al monitoraggio perché soggetti ad infiltrazioni dirette da parte delle acque di scorrimento superficiale. Per lo stesso motivo si ritiene che ai fini di questo procedimento non debbano essere inclusi nelle serie storiche dei dati in valutazione.

La situazione così rappresentata origina la forte variabilità temporale presente nelle serie storiche dei dati che non presentano particolari indicazioni neppure nella visualizzazione per mensilità. Allo stesso modo non si rilevano sub set per distribuzioni statistiche differenti. Anche l'analisi spaziale ha restituito una situazione di stazionarietà.

Seppure non siano stati evidenziati i parametri utilizzati per la preselezione dei parametri, nella verifica dei dati effettuata da questo servizio è stata valutata la concentrazione della sommatoria dei composti organoalogenati e del Cromo totale.

Il robusto modello concettuale condiviso porta a concordare con quanto illustrato nello svolgimento della procedura di valutazione condotta dal proponente ovvero con l'identificazione del valore massimo rilevato nei piezometri di sub alveo come valore di fondo per i parametri: Nichel, Boro, Solfati, Ferro e Manganese.

L'analisi dei dati analitici delle acque sotterranee presso i piezometri F13, G13, H13, L16 sottesa a questa valutazione tecnica è stata rivolta in modo particolare al database successivamente inviato dall'azienda in data 09/02/23, che presenta i dati a partire dal 2014.

I dati forniti sono stati integrati da quelli prodotti da Arpa e nel primo semestre del 2014 presso gli stessi piezometri ad eccezione del piezometro L16.

Ai fini della determinazione dei valori di fondo sono stati utilizzati unicamente i dati a partire dall'anno 2020 escludendo i dati dei piezometri SA1-3. Nel dettaglio si valuta che possano essere considerati valori di fondo naturale delle acque sotterranee caratterizzanti questo sito e aventi un livello di confidenza molto basso, seppur supportati da coerenza con il modello concettuale idrogeologico, i seguenti valori che costituiscono i valori massimi a partire dall'anno 2020:

- Solfati 1500 mg/L, rispetto al valore di 1833 mg/L proposto dal gestore;
- Ferro 5610 µg/L, in coerenza con quanto proposto dal gestore;
- Manganese 1944 µg/L, rispetto al valore di 7360 µg/L proposto dal gestore;
- Boro 2320 µg/L, in coerenza con quanto proposto dal gestore;
- Nichel 28 µg/L, rispetto al valore di 71 µg/L proposto dal gestore;

Trattandosi di una matrice caratterizzata da una forte variabilità determinata anche dalle condizioni climatiche, ed essendo i valori di fondo calcolati con un livello di confidenza molto basso è ipotizzabile che in seguito all'acquisizione di ulteriori dati di monitoraggio/controllo, questi valori potranno essere soggetti ad aggiornamento. [...]"

Dato atto che, alla luce delle valutazioni tecniche effettuate dal Servizio Territoriale (ST) di Arpa e di Forlì-Cesena, il rappresentante di Sogliano Ambiente S.p.A. ha evidenziato la necessità di dover procedere ad ulteriori verifiche ed approfondimenti, chiedendo una sospensione della seduta del 10.02.2023 della Conferenza dei Servizi;

Dato atto, a riguardo, che la Conferenza dei Servizi ha deciso di sospendere i propri lavori e di aggiornarsi in successiva seduta che si sarebbe tenuta il 13 febbraio 2023, così come concordato con i rappresentanti degli Enti presenti e di Sogliano Ambiente S.p.A.;

Rilevato che nell'ambito della seduta della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea tenutasi in data 13.10.2023 in aggiornamento della precedente del 10.02.2023, il rappresentante della Proponente Sogliano Ambiente S.p.A., dopo aver svolto le verifiche per le quali aveva richiesto la sospensione dei lavori della Conferenza, ha comunicato di accettare le valutazioni tecniche effettuate dal Servizio Territoriale di Arpa e di

Forlì-Cesena, così come riferite nell'ambito dei lavori della seduta del 10.02.2023 e riportate nella Relazione tecnica di cui al PG/2023/24606 del 10.02.2023;

Dato atto che dal verbale della suddetta seduta del 13.02.2023 risulta, altresì, che:

"[...] Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto delle valutazioni contenute nella Relazione tecnica di competenza del Servizio Territoriale di Arpae sopra citata, la Conferenza dei Servizi concorda, all'unanimità dei presenti, nel:

- 1. valutare che i superamenti delle CSC per "Ferro", "Solfati", "Manganese" e "Boro" rilevati nelle acque di subalveo del Rio Morsano e riportati nei Rapporti di prova allegati all'autocertificazione acquisita al PG/2020/84584 del 12.06.2020 e PG/2020/89250 del 22.06.2020, possano essere ricondotti a fenomeni idro-geochimici naturali sito-specifici e non a cause antropiche legate alla presenza delle discariche;*
- 2. dare seguito a quanto stabilito dall'art. 240, comma 1., lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il quale stabilisce che, nel caso in cui il sito potenzialmente contaminato sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici o naturali che abbiano determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione, queste ultime (le CSC) si assumono pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati.*

I valori di concentrazione assunti quali Valori di Fondo Naturali sito-specifici sono quelli determinati da Arpae - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena e di seguito riepilogati:

- Solfati 1.500 mg/L;*
- Ferro 5.610 µg/L;*
- Manganese 1.944 µg/L;*
- Boro 2.320 µg/L;*
- Nichel 28 µg/L;*

- 3. dichiarare il sito non contaminato, secondo la definizione di cui all'art. 240, comma 1., lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- 4. dichiarare positivamente concluso il procedimento avviato a seguito della comunicazione trasmessa da Sogliano Ambiente S.p.A. ai sensi dell'art. 242, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con nota acquisita al PG/2020/35480 del 04.03.2020 in relazione al rinvenimento, nell'ambito delle verifiche ispettive giornaliere previste dall'AIA vigente, di un flusso di fluido presumibilmente contaminato da percolato di discarica, in corrispondenza del manufatto di scarico del canale di fondo di "Ginestreto 2". [...];*

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i. e in particolare il Titolo V della Parte Quarta "Bonifica di siti contaminati";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Viste la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23.09.2019 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022 e la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-129 del 18.10.2022 con cui è stato disposto il rinnovo degli incarichi conferiti fino al 31.10.2023;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 avente ad oggetto "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;

Viste la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. DET-2020-1011 del 30.12.2020 con cui è stato conferito l'incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" al Dr. Cristian Silvestroni;

Dato atto che il responsabile del procedimento e Titolare dell'incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo alla

presente determinazione, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del responsabile del procedimento e Titolare dell'incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Cristian Silvestroni;

D E T E R M I N A

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 240, comma 1., lettera b) e dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'elaborato denominato **"Acque di subalveo - Valutazione del VFN - Revisione a seguito richiesta da CdS del 19.05.22 - Emissione finale"**, rif. documento 20.120.04/B/01.0-RE/r0C, datato **Settembre 2022**, acquisito al PG/2022/153187 del 20.09.2022, successivamente integrato con le note acquisite al PG/2023/23265 e al PG/2023/23539 del 08.02.2023;
2. **di prendere atto** dei contenuti e delle conclusioni di cui al verbale della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea tenutasi in data 10.02.2023 e in data 13.02.2023 (Allegato 1, costituente parte integrante del presente atto), con particolare riferimento alla definizione dei valori di concentrazione assunti quali Valori di Fondo Naturale sito-specifici (VFN) sostitutivi delle CSC, conformemente a quanto previsto ai sensi dell'art. 240, comma 1., lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che corrispondono a quelli determinati da Arpa - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena;
3. **di prendere atto** che la Conferenza dei Servizi, in considerazione delle valutazioni contenute nella Relazione tecnica di competenza del Servizio Territoriale di Arpa Forlì-Cesena ha concordato, all'unanimità dei presenti, nel valutare che i superamenti delle CSC per "Ferro", "Solfati", "Manganese" e "Boro" rilevati nelle acque di subalveo del Rio Morsano e riportati nei Rapporti di prova allegati all'autocertificazione acquisita al PG/2020/84584 del 12.06.2020 e PG/2020/89250 del 22.06.2020, possano essere ricondotti a fenomeni idro-geochimici naturali sito-specifici e non a cause antropiche legate alla presenza delle discariche;
4. **di dare seguito** a quanto deciso dalla Conferenza dei Servizi nelle sedute del 10.02.2023 e del 13.02.2023 e a quanto stabilito dall'art. 240, comma 1., lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il quale dispone che, nel caso in cui il sito potenzialmente contaminato sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici o naturali che abbiano determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione, queste ultime (le CSC) si assumono pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati;
5. **di stabilire** che, al fine dell'accertamento della qualità ambientale delle acque di subalveo del Rio Morsano, con riferimento ai piezometri di subalveo denominati "F13", "G13", "H13" e "L16", le CSC per i parametri "solfati", "ferro", "manganese", "boro" e "nicel" si assumono pari ai Valori di Fondo Naturale sito-specifici (VFN) determinati da Arpa - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena e di seguito riepilogati:
 - Solfati 1.500 mg/L;
 - Ferro 5.610 µg/L;
 - Manganese 1.944 µg/L;
 - Boro 2.320 µg/L;
 - Nichel 28 µg/L;
6. **di dichiarare il sito non contaminato**, secondo la definizione di cui all'art. 240, comma 1., lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. **di dichiarare positivamente concluso** il procedimento avviato a seguito della comunicazione trasmessa da Sogliano Ambiente S.p.A. ai sensi dell'art. 242, comma 1. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con nota acquisita al PG/2020/35480 del 04.03.2020, in relazione al rinvenimento, nell'ambito delle verifiche ispettive giornaliere previste dall'AIA vigente, di un flusso di fluido presumibilmente contaminato da percolato di discarica, in corrispondenza del manufatto di scarico del canale di fondo di "Ginestro 2";

8. **di dare atto** che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento e Titolare dell'incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo al presente atto, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/2012;
9. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/2012;
10. **di fare salvi** i diritti di terzi ai sensi di legge;
11. **di precisare** che il presente atto viene trasmesso alla Proponente Sogliano Ambiente S.p.A.;
12. **di stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa ad Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena - Unità Autorizzazioni complesse ed energia, Arpae – Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena, al Comune di Sogliano al Rubicone - Area Lavori Pubblici e Progettazione, all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena e alla Prefettura di Forlì-Cesena - Ufficio Territoriale del Governo, per il seguito di rispettiva competenza ovvero per opportuna conoscenza;
13. **di dare atto** che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
14. **di avvertire** che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Area Est
Dr.ssa Tamara Mordenti*

**Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est

Sono inoltre presenti:

- Cristian Silvestroni (Responsabile del procedimento) e Francesca Viroli per Arpae – SAC e Patrizia Spazzoli e Claudia Piombi Barnabè per Arpae – Servizio Territoriale (ST);
- Giovanni Giannini (Direttore Generale), Daniela Capelletti e Paolo Turci in rappresentanza di Sogliano Ambiente S.p.A. e Filippo Forlani in qualità di consulente incaricato della medesima Società.

Alle ore 10.10 la Conferenza dei Servizi apre i propri lavori.

Cristian Silvestroni, in qualità di Responsabile del procedimento, apre i lavori dell'odierna seduta riepilogando le principali e più recenti fasi del procedimento di bonifica attivato in relazione al sito in oggetto e richiamando, in particolare, le risultanze della precedente seduta della Conferenza dei Servizi del 19.05.2022 comunicate con nota del 26.05.2022, PG/2022/88281.

Ritiene opportuno evidenziare, in particolare, che, al punto B) del verbale della suddetta seduta, era stata richiesta alla Proponente Sogliano Ambiente S.p.A. la trasmissione, entro il 19.09.2022, di un elaborato integrativo/di revisione che fornisse riscontro a specifici rilievi formulati dagli Enti e alle richieste del Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena.

A riguardo, dà atto che:

1. con nota acquisita al PG/2022/133584 del 11.08.2022, Sogliano Ambiente S.p.A. ha trasmesso le proprie considerazioni in relazione alle valutazioni e alle decisioni della Conferenza dei Servizi nella seduta del 19.05.2022 e l'elaborato denominato **“Acque di subalveo - Valutazione del VFN - Revisione a seguito richiesta da CdS del 19.05.22”**, rif. documento 20.120.04/B/01.0-RE/r0A, datato **Agosto 2022**;
2. con nota acquisita al PG/2022/153187 del 20.09.2022, Sogliano Ambiente S.p.A. ha trasmesso l'elaborato denominato **“Acque di subalveo - Valutazione del VFN - Revisione a seguito richiesta da CdS del 19.05.22 - Emissione finale”**, rif. documento 20.120.04/B/01.0-RE/r0C, datato **Settembre 2022**;
3. con note acquisite al PG/2023/23265 e al PG/2023/23539 del 08.02.2023 sono state trasmesse integrazioni tecniche all'elaborato di cui al precedente punto 2..

Filippo Forlani procede ad illustrare agli Enti l'elaborato di cui al precedente punto 2. che riporta la descrizione della procedura utilizzata da Sogliano Ambiente S.p.A. per la formulazione della proposta di definizione dei Valori di Fondo sito-specifici per i piezometri di controllo delle acque di subalveo del Rio Morsano denominati **“F13”**, **“G13”**, **“H13”** e **“L16”** per i parametri **“ferro”**, **“solfati”**, **“manganese”**, **“nicel”** e **“boro”**. In particolare, riferisce che:

- a) è stato adottato lo schema A di cui alla Linea Guida SNPA n. 8/2018, come richiesto dal Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena;
- b) le fasi di sviluppo della procedura hanno previsto la programmazione, l'acquisizione e l'analisi preliminare dei dati (Capitolo 2.), dataset (2014-2020) e valutazione della consistenza (Capitolo 3.), l'analisi dei dati (Capitolo 4.) e la determinazione dei VF (Capitolo 5.).

Il Modello Concettuale del sito vede la presenza della discarica “Ginestro 2 (G2)” che insiste su una formazione geologica impermeabile (formazione argillosa delle Argille Varicolori) e in un bacino idrografico, sotteso al corpo di discarica, che si sviluppa in formazioni litologiche in cui la falda risulta

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est

assente e che vede la presenza di un sistema di raccolta di tutte le acque che possono fuoriuscire anche accidentalmente dalla discarica, prima che queste ultime possano entrare in contatto con le acque superficiali e le acque di subalveo afferenti il Rio Morsano, a valle di G2;

- c) le acque sotterranee afferenti il subalveo del Rio Morsano risultano caratterizzate dalla presenza di più livelli tra loro comunicanti e, quindi, in continuità di ghiaie, sabbie e argille con notevole presenza di sostanza organica, tipica dei depositi recenti in morfologie simili. L'alimentazione della falda di subalveo avviene direttamente dal Rio Morsano, in presenza di disponibilità di acque. I relativi livelli piezometrici risultano direttamente correlati ai livelli del corso d'acqua superficiale come pure la variabilità chimica e qualitativa;
- d) l'impianto di trattamento dei reflui delle discariche scarica il prodotto della depurazione direttamente nel Rio Morsano a valle della discarica G2;
- e) al fine della valutazione dei VF, sono stati considerati i dati di concentrazione ottenuti dal monitoraggio dei n. 7 piezometri di subalveo SA1, SA2, SA3, F13, G13, H13 e L16 a copertura di un'estensione areale inferiore a 10 ettari (sono stati analizzati anche i dati di SA1, SA2, SA3 in considerazione della similitudine agli altri in termini di rapporti chimici, rapporti cationici e anionici e famiglia);
- f) il dataset è stato valutato "spazialmente adeguato". In particolare, il dataset per "Solfati" viene valutato "significativo nel tempo e nello spazio" e per "Boro", "Ferro", "Manganese" e "Nichel" è valutato "non significativo nel tempo e significativo nello spazio".

Il livello di confidenza è risultato essere molto buono per "Solfati" e buono per "Boro", "Ferro", "Manganese" e "Nichel";

- g) i percolati e lo scarico D (refluo del trattamento di depurazione) presentano caratteristiche che ben li distinguono dalle acque naturali dell'area (superficiali, di subalveo e dei piezometri di controllo).

L'immissione dello scarico D in acque superficiali non risulta alterare in modo sensibile il chimismo delle acque naturali.

Pertanto, ne deriva che le acque superficiali e di subalveo non presentano alterazioni da percolato, che la funzione del punto di controllo CFG2 è risultata efficace e che le acque di subalveo prelevate di punti di controllo di recente realizzazione (F13, G13, H13 e L16) hanno caratteristiche simili, seppur nella loro variabilità, rispetto a quelle monitorate nel corso della precedente caratterizzazione del 2014 (SA1, SA2, SA3) successivamente (e correttamente) non più analizzate;

- h) lo studio isotopico eseguito su Deuterio e Ossigeno-18 risulta confermare l'assenza di evidenze di miscelazione delle acque superficiali e di subalveo con il percolato: non sono state accertate variazioni chimiche associate alla variazione del Deuterio come dovrebbe risultare in presenza di miscelazione percolato/acque superficiali ovvero percolato/acque di subalveo.

L'acqua dello scarico del trattamento del percolato (scarico D) presenta caratteristiche isotopiche simili a quelle del percolato stesso.

Nonostante lo scarico D affluisca con una certa continuità nel rio, sono rilevabili comunque scostamenti isotopici nei punti di controllo delle acque superficiali a valle dello stesso.

Nella fattispecie in esame l'analisi isotopica delle acque non risulta significativa per la valutazione di una possibile dispersione di percolato nei corpi recettori superficiale e di subalveo, in considerazione del fatto che l'acqua del percolato e l'acqua dello scarico D presentano la stessa impronta isotopica;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est

- i) gli elementi caratterizzanti le acque di/con percolato rispetto alle acque di subalveo sono, in particolare, i “Cloruri” e “BOD5”.
 “Ferro”, “Manganese”, “Solfati”, “Boro” e “Nichel” non risultano significativi in considerazione delle concentrazioni naturalmente presenti nelle acque di subalveo e delle relative oscillazioni;
- j) al fine della definizione dei Valori di Fondo sito-specifici per i piezometri di subalveo “F13”, “G13”, “H13” e “L16” per i parametri “ferro”, “solfati”, “manganese”, “nichel” e “boro”, in considerazione dell'estrema variabilità dei dati di concentrazione rilevati e della conseguente impossibilità di individuare dati “outlier”, ritenuto che i valori massimi accertati non rappresentino il “picco massimo naturale”, Sogliano Ambiente S.p.A. propone di assumere per ciascun parametro il valore massimo presente nella serie storica disponibile come riepilogato nella seguente Tabella 1.:

TABELLA 1. PROPOSTA VALORI DI FONDO NATURALI ACQUE SUBALVEO RIO MORSANO

PARAMETRO	CSC TAB. 2 (µg/L)	VALORE DI FONDO NATURALE C _{max} (µg/L)
SOLFATI	250 mg/L	1.833 mg/L
BORO	1.000	2.320
NICHEL	20	71
FERRO	200	5.610
MANGANESE	50	7.360

La rappresentante del Servizio Territoriale (ST) di Arpae di Forlì-Cesena riferisce alla Conferenza le valutazioni di competenza complessivamente contenute nella relazione tecnica acquisita al PG/2023/24606 del 10.02.2023, come di seguito riportate:

“[...] Sintesi del documento tecnico

E' stato presentato il lavoro di calcolo dei valori di fondo in applicazione alle linee guida ISPRA 8/2018 “Linee guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee” richiamando i dati e conoscenza pregresse del sito approfondite nel corso degli anni caratterizzati dalle varie procedure autorizzative delle discariche presenti in sito. Sono stati presentati anche i dati e gli approfondimenti raccolti a seguito degli inconvenienti ambientali occorsi.

E' stata condotta l'analisi utilizzando lo schema A proposto dalla linea guida per l'identificazione dei valori di fondo da applicarsi per la determinazione dei valori di fondo nei contesti dei siti contaminati, dell'inquinamento diffuso, e TRS.

Le acque oggetto dello studio appartengono al sub alveo del rio Morsano che scorre nella vallecchia che ospita i vari impianti di discarica presenti in sito. I parametri oggetto di studio sono: Boro, Nichel, Solfati, Ferro e Manganese. I risultati ottenuti hanno un livello di confidenza molto basso per il Ferro, basso per i Solfati e alto per Nichel e Boro.

Valutazioni

Si valuta che la conoscenza delle caratteristiche idrogeologiche del sito, approfondite nel corso degli anni, siano giunte a buon livello e consentano di considerare il modello concettuale del sito condivisibile e adeguato.

Si precisa che la scelta concettuale di applicazione dello schema A deriva direttamente dall'applicazione della Linea Guida in quanto lo schema B è da applicarsi ai CIS (Corpo Idrico Sotterraneo) secondo quanto previsto nella direttiva 2006/118/CE e nel Dlgs 30/2209. Nel sito in esame siamo di fronte ad un modesto acquifero di subalveo che non ha le caratteristiche di estensione, portata, trasmissività e produttività significative tali da poterlo classificare come corpo idrico regionale.

L'assetto geologico dell'area è descritto in modo approfondito ed esaustivo nello studio prodotto che mette a sistema le conoscenze pregresse; a tal proposito si evidenzia che non vi è un corpo idrico al di sotto della discarica. L'acquifero del Rio Morsano, oggetto di questa valutazione, non è in diretta comunicazione né è influenzato, al momento, dalla discarica, tuttavia costituisce l'unico bersaglio sensibile in caso di perdita di percolato. Vi è infatti una situazione di dislocazione topografica e altimetrica che pone il Rio Morsano ed il suo acquifero ad una quota inferiore ed in posizione attigua rispetto alla discarica. E' evidente che la via preferenziale di una eventuale contaminazione delle acque sotterranee sarebbe attraverso le acque superficiali del rio. E' stata dimostrata l'origine naturale delle concentrazioni rilevate nei piezometri di subalveo a carico di Boro, Nichel, Solfati, Ferro e Manganese, ascrivibile alle caratteristiche geologiche delle rocce incassanti ed alle oscillazioni delle condizioni ossidoriducenti presenti in falda.

In questo caso è da porre in evidenza anche la stretta correlazione tra le acque superficiali e le sotterranee. Le cause di questa connessione risiedono in modo particolare nelle modeste dimensioni dell'acquifero sotteso ad un rio che presenta un regime stagionale caratterizzato da lunghi periodi di secca. Allo stesso modo le formazioni rocciose presenti che confinano l'acquifero sono fortemente impermeabili. Le acque di precipitazione meteorica del bacino imbrifero del Rio Morsano sono a loro volta soggette ad un forte scorrimento dato dall'acclività dei versanti e sono chimicamente influenzate dai lunghi periodi siccitosi e dalle attività agricole presenti.

Successivamente attraverso lo studio degli isotopi radioattivi è posto in evidenza che non vi è correlazione tra acque superficiali e sotterranee ed il percolato.

I piezometri di sub alveo idonei per questo studio sono solo F13, G13, H13, L16; i piezometri SA1-3 furono dichiarati nel corso della procedura di potenziale sito contaminato condotta nel 2014, non idonei al monitoraggio perché soggetti ad infiltrazioni dirette da parte delle acque di scorrimento superficiale. Per lo stesso motivo si ritiene che ai fini di questo procedimento non debbano essere inclusi nelle serie storiche dei dati in valutazione.

La situazione così rappresentata origina la forte variabilità temporale presente nelle serie storiche dei dati che non presentano particolari indicazioni neppure nella visualizzazione per mensilità. Allo stesso modo non si rilevano sub set per distribuzioni statistiche differenti. Anche l'analisi spaziale ha restituito una situazione di stazionarietà.

Seppure non siano stati evidenziati i parametri utilizzati per la preselezione dei parametri, nella verifica dei dati effettuata da questo servizio è stata valutata la concentrazione della sommatoria dei composti organoalogenati e del Cromo totale.

Il robusto modello concettuale condiviso porta a concordare con quanto illustrato nello svolgimento della procedura di valutazione condotta dal proponente ovvero con l'identificazione del valore massimo rilevato nei piezometri di sub alveo come valore di fondo per i parametri: Nichel, Boro, Solfati, Ferro e Manganese.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est

L'analisi dei dati analitici delle acque sotterranee presso i piezometri F13, G13, H13, L16 sottesa a questa valutazione tecnica è stata rivolta in modo particolare al database successivamente inviato dall'azienda in data 09/02/23, che presenta i dati a partire dal 2014.

I dati forniti sono stati integrati da quelli prodotti da Arpae nel primo semestre del 2014 presso gli stessi piezometri ad eccezione del piezometro L16.

Ai fini della determinazione dei valori di fondo sono stati utilizzati unicamente i dati a partire dall'anno 2020 escludendo i dati dei piezometri SA1-3. Nel dettaglio si valuta che possano essere considerati valori di fondo naturale delle acque sotterranee caratterizzanti questo sito e aventi un livello di confidenza molto basso, seppur supportati da coerenza con il modello concettuale idrogeologico, i seguenti valori che costituiscono i valori massimi a partire dall'anno 2020:

- Solfati 1500 mg/L, rispetto al valore di 1833 mg/L proposto dal gestore;
- Ferro 5610 µg/L, in coerenza con quanto proposto dal gestore;
- Manganese 1944 µg/L, rispetto al valore di 7360 µg/L proposto dal gestore;
- Boro 2320 µg/L, in coerenza con quanto proposto dal gestore;
- Nichel 28 µg/L, rispetto al valore di 71 µg/L proposto dal gestore;

Trattandosi di una matrice caratterizzata da una forte variabilità determinata anche dalle condizioni climatiche, ed essendo i valori di fondo calcolati con un livello di confidenza molto basso è ipotizzabile che in seguito all'acquisizione di ulteriori dati di monitoraggio/controllo, questi valori potranno essere soggetti ad aggiornamento. [...]".

Alla luce delle valutazioni tecniche effettuate dal Servizio Territoriale (ST) di Arpae di Forlì-Cesena, il rappresentante di Sogliano Ambiente S.p.A. evidenzia la necessità di dover procedere ad ulteriori verifiche ed approfondimenti, chiedendo una sospensione della seduta.

La Conferenza dei Servizi alle ore 11.20 decide di sospendere i propri lavori e di aggiornarsi in successiva seduta che si terrà lunedì 13 febbraio 2023 alle ore 10.30, così come concordato con i rappresentanti degli Enti presenti e di Sogliano Ambiente S.p.A.

Il giorno 13.02.2023 la Conferenza dei Servizi ha aggiornato i propri lavori sospesi alle ore 11.20 del 10.02.2023.

ENTI COMPONENTI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI E RAPPRESENTANTI UNICI PRESENTI (in data 13.02.2023)

	Presente	Assente
• Arpae		
Tamara Mordenti (Dirigente)	P	
• Comune di Sogliano al Rubicone – Area Lavori Pubblici e Progettazione		
Marco Bardi (Dirigente)	P	
• Azienda U.S.L. Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena		
Marina D'Antonio.....	P	

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est

Sono inoltre presenti:

- Cristian Silvestroni e Francesca Viroli per Arpae – SAC e Patrizia Spazzoli e Claudia Piombi Barnabè per Arpae – Servizio Territoriale (ST);
- Daniela Capelletti in rappresentanza di Sogliano Ambiente S.p.A. e Filippo Forlani in qualità di consulente incaricato della medesima Società.

Alle ore 10.35 la Conferenza dei Servizi riprende i propri lavori.

Cristian Silvestroni, in qualità di Responsabile del procedimento, apre i lavori dell'odierna seduta che si tiene in aggiornamento della precedente del 10.02.2023 e ne riepiloga le risultanze.

Daniela Capelletti, in qualità di rappresentante di Sogliano Ambiente S.p.A., comunica che la Società, dopo aver svolto le verifiche per le quali ha richiesto la sospensione della seduta del 10.02.2023, accetta le valutazioni tecniche effettuate dal Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena, così come riferite nell'ambito dei lavori della seduta del 10.02.2023 e riportate nella Relazione tecnica di cui al PG/2023/24606 del 10.02.2023.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto delle valutazioni contenute nella Relazione tecnica di competenza del Servizio Territoriale di Arpae sopra citata, la **Conferenza dei Servizi concorda, all'unanimità dei presenti, nel:**

1. valutare che i **superamenti delle CSC per “Ferro”, “Solfati”, “Manganese” e “Boro”** rilevati nelle acque di subalveo del Rio Morsano e riportati nei Rapporti di prova allegati all'autocertificazione acquisita al PG/2020/84584 del 12.06.2020 e PG/2020/89250 del 22.06.2020, **possano essere ricondotti a fenomeni idro-geochimici naturali sito-specifici** e non a cause antropiche legate alla presenza delle discariche;
2. dare seguito a quanto stabilito dall'art. 240, comma 1., lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il quale stabilisce che, nel caso in cui il sito potenzialmente contaminato sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici o naturali che abbiano determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione, queste ultime (le CSC) si assumono pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati.

I valori di concentrazione assunti quali **Valori di Fondo Naturali sito-specifici** sono quelli determinati da Arpae - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena e di seguito riepilogati:

- **Solfati 1.500 mg/L;**
 - **Ferro 5.610 µg/L;**
 - **Manganese 1.944 µg/L;**
 - **Boro 2.320 µg/L;**
 - **Nichel 28 µg/L;**
3. dichiarare il **sito non contaminato**, secondo la definizione di cui all'art. 240, comma 1., lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 4. dichiarare positivamente **concluso il procedimento** avviato a seguito della comunicazione trasmessa

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est

da Sogliano Ambiente S.p.A. ai sensi dell'art. 242, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con nota acquisita al PG/2020/35480 del 04.03.2020 in relazione al rinvenimento, nell'ambito delle verifiche ispettive giornaliere previste dall'AIA vigente, di un flusso di fluido presumibilmente contaminato da percolato di discarica, in corrispondenza del manufatto di scarico del canale di fondo di "Ginestreto 2".

Il Responsabile del procedimento comunica che Arpae – SAC di Forlì-Cesena, alla luce delle risultanze dell'odierna seduta, provvederà ad emanare apposita **Determinazione dirigenziale di approvazione dell'elaborato** denominato **"Acque di subalveo - Valutazione del VFN - Revisione a seguito richiesta da CdS del 19.05.22 - Emissione finale"**, rif. documento 20.120.04/B/01.0-RE/r0C, datato **Settembre 2022**, acquisito al PG/2022/153187 del 20.09.2022 successivamente integrato con le note acquisite al PG/2023/23265 e al PG/2023/23539 del 08.02.2023 e di **presa d'atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi nelle sedute svoltesi in data 10.02.2023 e 13.02.2023, come sopra rappresentate con particolare riferimento alla definizione e all'approvazione dei valori di concentrazione assunti quali Valori di Fondo Naturali sito-specifici (VFN) sostitutivi delle CSC**, conformemente a quanto previsto ai sensi dell'art. 240, comma 1., lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che corrispondono a quelli determinati da Arpae - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena.

Precisa, altresì, che le risultanze della Conferenza dei Servizi e la sopra citata Determinazione dirigenziale verranno trasmesse, tra l'altro, alla competente Unità organizzativa di Arpae - SAC di Forlì-Cesena affinché la medesima possa procedere all'aggiornamento del provvedimento di AIA.

La Conferenza dei Servizi precisa, infine, che l'odierna seduta si è svolta in contraddittorio con Daniela Capelletti in rappresentanza della Proponente Sogliano Ambiente S.p.A. e con Filippo Forlani in qualità di consulente incaricato della medesima Società.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale ovvero autografa dai rappresentanti unici opportunamente delegati dagli Enti partecipanti alla seduta della Conferenza dei Servizi del 13.02.2023, svolta in modalità telematica, come di seguito riportato. L'atto firmato da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae.

Alle ore 11.00 la Conferenza dei Servizi conclude i propri lavori.

Forlì, 13 febbraio 2023

Tamara Mordenti*	
Marco Bardi*	
Marina d'Antonio*	

*Firmato digitalmente secondo la normativa vigente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.